



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 26-03-07

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF EX ART. 1, COMMA 3, D.LGS 28/09/1998, N. 360. - APPROVAZIONE REGOLAMENTO - DETERMINAZIONE ALIQUOTA PER L'ANNO 2007. CONFERMA.

L'anno duemilasette, il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 17:30 e seguenti, nella sede dell'Ente nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi tempestivamente e regolarmente fatti recapitare al domicilio dei singoli consiglieri, si é riunito il Consiglio Comunale.

Sessione Ordinaria - Prima convocazione.

Alla discussione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti i Signori:

| | | | |
|-----------------------------|----------|------------------------------|----------|
| Ginetti Nadia | P | Berioli Massimo | P |
| ROMANI GABRIELE | P | PAGANA ANTONIO MARIO | P |
| VERGONI PATRIZIO | P | CURINI MASSIMO | P |
| TORTOIOLI FILIPPO | P | CORGNA PAOLO | P |
| BRUGNONI FILIPPO | A | AUTORITA' CESARE | P |
| BETTI CRISTIAN | A | VERSIGLIONI GIANCARLO | P |
| Capezzali Violetta | P | KAMIDIS GEORGIOS | A |
| BRUSCIA PALMIERO | P | LO VAGLIO GIOVANNI | P |
| VOLPI FRANCESCO | P | FRACASSINI FRANCESCO | P |
| TRINARI CATIA | A | POGGIONI GIOVANNI | P |
| MARTINELLI FRANCESCO | P | | |

Partecipa il Segretario Generale Dr. Paolo Cristiano

Presenti n. 17 - Assenti n. 4 - In carica n. 21 - Totale componenti 21

Assume la Presidenza il Sig. VERGONI PATRIZIO nella sua qualità di PRESIDENTE e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, segnata all'Ordine del Giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs 28/09/1998, n. 360 istitutivo dell'addizionale comunale IRPEF con decorrenza dall'anno 1999 e le successive modifiche apportate dalla Legge 13/05/1999, n. 133, dalla Legge 23/12/1999, n. 488, dall'art. 11, comma 1, della Legge 383/2001 e dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296;

VISTO in particolare l'art. 1 comma 3 del succitato decreto, come sopra modificato, il quale stabilisce che: "i Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31/05/2002, pubblicato sulla GU 130/2002";

VISTO l'art. 52 del D.Lgs 446/97;

VISTO il Decreto 31/05/2002 (G.u. n. 130 del 05/06/2002) che individua il sito informatico in cui effettuare la pubblicazione, a cura dell'Ufficio Federalismo Fiscale del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle deliberazioni comunali concernenti l'istituzione o la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e prevede le modalità della loro comunicazione da parte dei Comuni;

CONSIDERATO che in base all'art.1 comma 3 del D.Lgs 360/98, ultimo periodo, i comuni possono procedere all'individuazione dell'aliquota anche in assenza del Decreto del Ministro delle Finanze, di concerto con i Ministri del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, che stabilisce l'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo per la parte di addizionale comunale determinata dallo Stato, prevista dal comma 2 dell'art. 1, che alla data odierna non risulta ancora emanato;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale IRPEF di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs 360/98, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 il quale stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO il DM 30/11/2006 il quale ha fissato al 31/03/2007 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2007;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n.232 del 30/12/2005 con la quale veniva confermata per l'anno 2006 la misura della compartecipazione dell'addizionale comunale nella misura dello 0,2% già vigente negli anni precedenti;

CONSIDERATA l'utilità e la necessità di confermare, sulla scorta delle previsioni di entrata, anche per l'anno 2007, l'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,2% già vigente nel 2006, per

assicurare entrate sufficienti a finanziare i programmi di spesa, che saranno meglio specificati nella relazione previsionale e programmatica da approvare unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, nonché l'opportunità di ottenere una più equa distribuzione del carico tributario comunale, altrimenti gravante in modo pressoché esclusivo sui proprietari di immobili, facendo contribuire al sostegno dell'organizzazione dei servizi comunali generali anche i soggetti che, pur usufruendo degli stessi, altrimenti non vi concorrerebbero;

CONSIDERATO inoltre che per effetto delle modifiche apportate dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 296/06:

- E' stata eliminata la sospensione degli aumenti dell'addizionale;
- l'aliquota massima dell'addizionale comunale IRPEF è stata elevata dallo 0,5% allo 0,8% e sono stati eliminati i limiti annuali di incremento dello 0,2%;
- l'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce l'addizionale stessa;
- il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e saldo unitamente al saldo dell'IRPEF, con acconto calcolato in misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota al reddito dell'anno precedente;
- l'aliquota per il conteggio dell'acconto è quella fissata per l'anno di riferimento, se la delibera di approvazione è stata pubblicata nel sito informatico di cui al DM 31/05/2002 entro il 15 febbraio del medesimo anno, quella dell'anno precedente in caso di pubblicazione successiva a detto termine;
- la riscossione dell'acconto dell'addizionale comunale relativamente ai redditi di lavoro dipendente e assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917, è effettuata mediante trattenuta dai sostituti d'imposta in un numero massimo di 9 rate mensili a partire dal mese di marzo, mentre il saldo viene trattenuto in un numero massimo di 11 rate mensili a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le operazioni di conguaglio sono effettuate;
- i Comuni hanno facoltà di prevedere una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituale;

RITENUTO pertanto di confermare, per l'anno 2007, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al 3° comma dell'art. 1 del D.Lgs 360/98, nella misura vigente nell'anno 2006, senza prevedere alcuna soglia di esenzione;

ESAMINATO lo schema di regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale IRPEF, allegato alla presente deliberazione;

VISTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 8.3.2007;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni;

SENTITA la relazione del Sindaco sull'argomento che osserva che anche in questo caso, per invarianza fiscale, l'addizionale rimane allo 0,2. Evidenzia, come già fatto sia in Commissione, che nell'incontro partecipativo svoltosi a Ellera, che questa scelta è in controtendenza con le scelte degli altri comuni: è

evidente che, anche per la nuova legge finanziaria, gli enti locali devono riorganizzare le proprie entrate fiscali, perciò molti comuni hanno scelto di usare l'aumento dell'addizionale Irpef. Sottolinea che invece a Corciano per quest'anno l'Amministrazione ha deciso di non aumentarla, però in un ragionamento più ampio di rivisitazione globale del nostro sistema di tributi locali, bisognerà fare una riflessione sull'addizionale Irpef, per avere un margine di entrate in grado di soddisfare le esigenze della comunità, in termini di servizi ed opere pubbliche. Sottolinea che il Comune di Corciano si differenzia anche per i valori di alcuni indicatori, tra i quali in particolare la Pressione tributaria pro-capite, calcolata in 488 € a testa, ben inferiore rispetto agli oltre 520 € medi degli altri comuni. Aggiunge che la pressione tributaria è molto bassa soprattutto se paragonata a quanto l'Amministrazione riesce a restituire ad ogni cittadino: intorno a 860 € pro-capite, più 179 € per investimenti, giungendo ad un totale di circa 1000 € per ogni cittadino. Ritiene che questo rapporto sia molto significativo e sta ad indicare la buona gestione dell'ente locale, del bilancio e delle entrate rispetto alle spese. Sottolinea che anche in previsione di un auspicato federalismo fiscale, dove ogni ente locale dovrà lavorare per la produzione della ricchezza nel proprio territorio, è indispensabile rivedere le addizionali Irpef.

APERTA la discussione, tra gli altri, intervengono:

CONSIGLIERE VERSIGLIONI GIANCARLO (FI): Osserva che nel bilancio consuntivo 2005 si hanno 430.000 € di addizionale Irpef, e l'anno prima 335.000 €, pertanto l'addizionale Irpef è un'entrata considerevole. Sottolinea altresì che l'addizionale Irpef, secondo la previsione 2007, comporterebbe un'entrata di 225.000 € a punto, cioè di 450.000 € in totale. Osserva che il Sindaco dice che il prossimo anno bisognerà ritoccare l'aliquota dell'addizionale Irpef: per un solo punto di addizionale in più non varrebbe nemmeno la pena di impiegare il tempo degli uffici. Ritiene che ritoccare l'addizionale Irpef è pesante due volte; a suo parere la tassa sul reddito dovrebbe sostituire l'ICI, se così fosse allora andrebbe bene, ma così non è, perché l'ICI è restata praticamente ferma e l'addizionale magari non è aumentata per il Comune ma per il cittadino sì, a causa delle tasse messe dal Governo. Ritiene che l'anno prossimo l'addizionale Irpef darà più entrate dell'anno scorso, perché l'imponibile si è alzato. Ribadisce che il governo con la brutta manovra che ha fatto, ha aumentato l'imponibile e ha penalizzato anche quelli che secondo la sinistra estrema sono "ricchi" ma che invece sono persone con un reddito normalissimo. Osserva che c'è un aumento mascherato della pressione fiscale sul reddito, più un altro aumento promesso dal Sindaco: a suo parere il cittadino di Corciano con le dichiarazioni del Sindaco non può dormire tanto tranquillo.

CONSIGLIERE ROMANI GABRIELE (DS): Afferma che questo atteggiamento è veramente ridicolo: anche in presenza di invarianza fiscale, di interventi a favore del cittadino, si dice che non va bene. Si domanda cosa dovrebbe fare l'Amministrazione per accontentare l'opposizione di centro destra. Crede che i cittadini sapranno che l'addizionale non è aumentata: questo è il fatto importante, rispetto a tutto quello che è aumentato in questi ultimi anni, anche per il comune stesso che deve acquistare materiali, deve comprare, investire, ecc. Afferma che non si possono fare processi alle intenzioni, equivocando in un senso ben preciso le affermazioni del Sindaco: il Sindaco ha detto che in prospettiva bisognerà rivisitare tutto il meccanismo mettendo in gioco l'ICI, l'addizionale e altre cose, attuando un'operazione che magari potrà favorire chi ha di meno. Di certo il Sindaco non minaccia i cittadini.

PRESIDENTE VERGONI PATRIZIO: Ritiene che il Sindaco stia giustamente pensando ad una politica di revisione generale delle Entrate.

SINDACO GINETTI NADIA: Sottolinea, in questo quadro, che i cittadini chiedono continuamente un aumento della quantità e qualità dei servizi per soddisfare le crescenti esigenze della comunità che si amplia. Afferma che l'Amministrazione non può rinunciare ad avere entrate, con l'obiettivo che le entrate arrivino in misura maggiore dalle fasce che più possono, secondo un giusto meccanismo di equità fiscale.

CONSIGLIERE CORGNA PAOLO (PRC): Osserva che, a pagina 3 – punto 3 (dopo il “delibera”), si dice di “...non prevedere per detto anno alcuna soglia di esenzione reddituale”. Propone di inserire almeno 6.000 euro annui ISEE di esenzione. Propone inoltre, al Punto 4, dopo “...e successive modificazioni e integrazioni” di aggiungere la sequenza “da adottare con atto del Consiglio Comunale”.

PRESIDENTE VERGONI PATRIZIO: Osserva che di fatto si tratta di emendamenti al bilancio. Afferma che se si mettono in discussione le cifre del bilancio, si deve agire secondo i termini del regolamento. Sottolinea che se si propone di ridurre un'entrata, si deve anche dire qual è la compensazione. Dichiaro altresì che gli emendamenti al bilancio vanno presentati prima, come da regolamento, per dare la possibilità di rispondere in termini numerici. Chiede al consigliere Corgna se sa quanti soldi sposta la proposta che ha fatto.

CONSIGLIERE CORGNA PAOLO (PRC): Afferma che è soprattutto una questione di principio. Aggiunge che siamo in fase di approvazione e quindi è evidente che si possono presentare emendamenti in questa fase; non ritiene che una proposta possa contrastare con il regolamento.

PRESIDENTE VERGONI PATRIZIO: Afferma che quelli proposti sono emendamenti presentati fuori dalle regole, a cui non può essere data risposta in mancanza di riscontri numerici.

CONSIGLIERE CORGNA PAOLO (PRC): Propone, a pag. 5, dopo la sequenza: “...ai sensi dell'art. 1 della Legge 246 ... il Comune stabilisce annualmente la soglia di esenzione in ragione al possesso dei requisiti...” di aggiungere la frase “tramite deliberazione del Consiglio Comunale”.

Propone altresì di inserire una premessa prima del punto 1, con il testo seguente: “Il Comune di Corciano stabilisce annualmente una soglia di esenzione per redditi pari o inferiori alla pensione integrata al minimo”. Osserva che non si può dire che PRC ha proposto una cosa illegale.

ASSESSORE TABORCHI MARIO: Afferma che non è questo il punto: le modifiche o le conferme ai regolamenti in essere sono il presupposto alla stesura del bilancio comunale e pertanto non possono essere valutate senza sapere di preciso quale ricaduta hanno sul bilancio che si va ad approvare oggi. Ritiene che il consigliere Corgna debba anche confrontarsi con chi ha idee diverse dalle sue. Sottolinea che non si sta dicendo che il Consigliere Corgna presenta cose illegittime, si sta però spiegando la motivazione per cui tali emendamenti non possono essere accolti. Ritiene che il Consigliere Corgna si ostini a non capire come si costruisce un bilancio comunale.

CONSIGLIERE POGGIONI GIOVANNI (UDC): Osserva che il consigliere Romani si meraviglia di come mai l'opposizione di centrodestra non voti a favore: il trucco c'è e si vedrà quando si pagherà. Aggiunge, riguardo alla rivisitazione dell'anno prossimo, di cui parla il Sindaco, che dovrà trattarsi una “visita” specialistica, cioè si dovrà fare una revisione grossa e consistente per scegliere l'entità giusta di imposizione fiscale da commisurare agli obiettivi dell'amministrazione.

CONSIGLIERE BRUSCIA PALMIERO (DS): Osserva che il consigliere Versiglioni ha fatto un bel ragionamento, ma è partito dai consuntivi, che c'entrano ben poco con la situazione attuale. Il

Consigliere Versiglioni infatti ha citato dati presi dai consuntivi di 2 anni fa e di 3 anni fa: citando questi numeri come pretende di dimostrare che quest'anno aumenta la tassazione?

CONSIGLIERE VERSIGLIONI GIANCARLO (FI): Osserva che se il Presidente Vergoni accettasse l'emendamento presentato dal consigliere Corgna, violerebbe il regolamento del Consiglio e renderebbe nullo l'atto. Afferma che l'emendamento va presentato cinque giorni prima dell'approvazione, perché va vista la compatibilità con il bilancio, deve essere vistato dal Responsabile e anche dai Revisori dei conti, perché incide sulle poste di bilancio. Aggiunge che poi il Consiglio Comunale decide politicamente se accettare o meno gli emendamenti proposti, previa verifica tecnica della compatibilità con il bilancio, perché a norma di legge non si possono creare, a causa degli emendamenti, situazioni di disequilibrio o disavanzo. Osserva che gli emendamenti di Corgna non sono veri e propri emendamenti, ma atti di indirizzo politico, perché se li chiama emendamenti è evidente che non possono essere accolti.

Dichiara voto contrario.

ESAURITA la discussione,

Con undici voti favorevoli e sei contrari (Corgna – Versiglioni – Lo Vaglio – Fracassini – Autorità – Poggioni) espressi in forma palese e per alzata di mano dai diciassette consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) Di approvare lo schema di regolamento per l'addizionale comunale IRPEF, composto di n. 5 articoli ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;
- 2) Di confermare per l'anno 2007 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs 360/98, nella misura dello 0,2%, già vigente nell'anno 2006.
- 3) Di non prevedere per detto anno alcuna soglia di esenzione reddituale;
- 4) Di far rinvio per quanto concerne la disciplina della presente addizionale allo articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, concernente l'istituzione di una addizionale Comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni.
- 5) Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, come modificato dall'art. 11, comma 1, della L. 18.10.2001 n. 383, e secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2002.
- 6) Di dichiarare la presente deliberazione, con undici voti favorevoli e sei astenuti (Corgna – Versiglioni – Lo Vaglio – Fracassini – Autorità – Poggioni) espressi in forma palese e per alzata di mano dagli undici consiglieri votanti su diciassette presenti, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

COMUNE di CORCIANO
(Provincia di Perugia)

REGOLAMENTO PER L'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
(Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)

Articolo 1 - ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE all'IRPEF

1. Nel Comune di Corciano è stata istituita l'addizionale Comunale all'IRPEF con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 21/01/2000. L'addizionale è dovuta dai contribuenti che alla data del 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce l'addizionale, abbiano domicilio fiscale nei comuni. Tale addizionale viene stabilita così come previsto dallo articolo 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191 e dalle ulteriori modificazioni introdotte dall'articolo 1 della legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) pubblicata sulla G.U. n.299 del 27.12.2006;

Articolo 2 - DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA

1. L'aliquota di compartecipazione della addizionale non può eccedere complessivamente 0.8 punti percentuali, come previsto dal comma 142 lett. a), legge n. 296 del 27.12.2006;
2. L'aliquota è determinata annualmente dal Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale. In assenza di provvedimento è confermata l'aliquota stabilita nel precedente esercizio, così come stabilito dall'art. 1, comma 169, Legge 296 del 27.12.2006;
3. La deliberazione della aliquota è pubblicata nel sito individuato con Decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito internet;

Articolo 3 - ESENZIONI

1. Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 296 del 27.12.2006, comma 142 lett. b), il Comune può stabilire una soglia di esenzione, in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, tramite deliberazione con la quale viene determinata annualmente l'aliquota dell'addizionale;

Articolo 4 - VERSAMENTO

1. Il versamento della addizionale Comunale all'IRPEF è effettuato direttamente al Comune, attraverso apposito codice tributo assegnato al Comune con Decreto attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della Legge n. 296 del 27.12.2006;
2. I versamenti in acconto ed a saldo sono effettuati secondo le disposizioni contenute nell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 e successive modificazioni. L'aliquota necessaria ai fini della determinazione dell'acconto è assunta nella misura deliberata per l'anno di riferimento qualora la pubblicazione della deliberazione, di cui all'art. 2, comma 3, sia effettuata non oltre il 15

febbraio del medesimo anno, ovvero nella misura vigente nell'anno precedente in caso di pubblicazione successiva al predetto termine;

Articolo 5 - RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio al D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle altre alle disposizioni di legge in materia di riscossione dei tributi.

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE

F.to Dr. Stefano Baldoni

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

IL RESPONSABILE

F.to Dr. Stefano Baldoni

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. Paolo Cristiano

IL PRESIDENTE

F.to VERGONI PATRIZIO

Prot. n.

Li 16-04-07

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

Viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi: dal 16-04-07 al 01-05-07 come prescritto dall'art. 124, comma 1.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile;

Non é soggetta al controllo preventivo di legittimità, a seguito della soppressione del comitato regionale di controllo disposta con Legge Regionale 30 settembre 2002, n. 16.

IL RESPONS.FINANZIARIO

Corciano, li 16-04-07

F.to Dr. Paolo Cristiano

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Corciano, li



IL SEGRETARIO GENERALE
CECCARANI VANIA

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

E' stata affissa all'Albo Pretorio come da attestazione del messo comunale per quindici giorni consecutivi: dal 16-04-07 al 01-05-07.

E' divenuta esecutiva il giorno _____ :

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo (art. 134, comma 3).

IL SEGRETARIO GENERALE

Corciano, li 26-03-07

Dr. Paolo Cristiano

NOTE: